

Conferenza Zonale per l'Istruzione Colline dell'Albegna

(Comuni di Capalbio, Isola del Giglio, Magliano, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano e Sorano)

verbale n. 6 del 15 ottobre 2015
nuovo mandato

Magliano in Toscana, 15 ottobre 2015

Oggetto: Conferenza Zonale dell'Istruzione – seduta del 15 ottobre 2015.

La seduta inizia alle ore 14,00

Ordine del giorno:

**Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.
Dimensionamento Rete Scolastica 2016/2017.**

Presenti:

- Diego Cinelli, Sindaco del Comune di Magliano in Toscana e Mirella Pastorelli, Presidente della Conferenza Zonale (Comune di Magliano in T.)
Luigi Bellumori, Sindaco Comune di Capalbio con delega del Comune di Manciano, agli atti
Arturo Cerulli – Sindaco del Comune di Monte Argentario
Sergio Ortelli - Sindaco del Comune di Isola del Giglio
Maura Ferrarese, dipendente del Comune di Orbetello con delega del Sindaco

Assenti:

Comune di Pitigliano
Comune di Sorano

Presenti i dirigenti Scolastici:

Antonella Baffetti, Nunzia Squitieri, Pinuccia Selis, Roberta Capitini, Rosa Tantulli e Anna Maria Carbone

Presente il Segretario della Conferenza Cinzia Severi che verbalizza.

Verificato il numero legale per la validità della seduta il Presidente inizia la trattazione dell'ordine del giorno.

Punto 1.

- **Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.**

Stante l'importanza del punto 2 all'ordine del giorno si conviene di rimandare l'approvazione dei verbali alla prossima seduta trasmettendo i medesimi ai sindaci.

Punto 2.

Dimensionamento Rete Scolastica 2016/2017.

Introduce l'argomento il Presidente dell'articolazione zonale Mirella Pastorelli, che comunica di aver contattato l'assessore regionale per un aiuto nella soluzione del problema del dimensionamento.

Pastorelli

Abbiamo una densità demografica molto bassa e per questo, tramite l'assessore regionale, si è chiesto un intervento a livello governativo per abbassare i numeri necessari al mantenimento dell'autonomia scolastica oggi fissati a 600 alunni e 400 per i territori montani.

L'assessore regionale ha già rappresentato il problema presso il ministero, ma ad oggi ha fatto sapere che non sono pervenute risposte; ha comunque detto che non desisterà nella richiesta.

Il problema che oggi tocca Orbetello nel giro di pochi anni potrebbe riguardare altri comuni della zona e pertanto sarebbe auspicabile avere lo stesso numero delle comunità montane per mantenere l'autonomia scolastica - 400 alunni.

Le nascite sono scarse e spesso ci salvano gli immigrati, non è una bella situazione.

L'assessore regionale ci invita a trovare soluzioni e nell'eventualità che questo suo percorso con il governo non fosse risolto si potrebbe tornare al nastro di partenza. L'assessore regionale confida in tutti noi. La questione è arrivata ai tavoli regionali

Bellumori:

Bisogna vedere come la questione è arrivata sui tavoli regionali. Sono arrivate tante di cose sui tavoli della regione in merito alla questione dei dimensionamenti e la regione non si preoccupa per tutto alla stessa maniera. Se l'assessore regionale tiene così tanto a risolvere le questioni della scuola della zona Colline dell'Albegna senza interpellare tutti i sindaci è necessario che venga nella zona e ne parli con i sindaci. – dico questo a rischio di risultare mio malgrado irrispettoso nei confronti del presidente della conferenza dell'istruzione.

Pastorelli

L'assessore regionale è venuta a Grosseto

Bellumori

E' necessario che venga nella zona sud della maremma – non deve far fare il portavoce al presidente dell'articolazione zonale e deve parlare con i sindaci; la zona ha avuto tanti problemi è necessario che l'assessore venga nella zona per parlare con i sindaci senza mischiare le questioni della scuola con quelle dei comuni.

Pastorelli.

Da assessore regionale all'istruzione e dirigente scolastica mi ha pregato di non perdere l'autonomia scolastica. Ha ribadito che è necessario fare uno sforzo e salvare tutte le autonomie perché con la riforma della buona scuola difficilmente sarebbe possibile riacquistarla; inoltre sarebbero messi a rischio posti di lavoro.

Bellumori:

Sono posti di lavoro anche quelli persi dopo l'alluvione, ma non si sono visti assessori per quella necessità; i posti di lavoro lo sono sempre o non lo sono mai.

Pastorelli

Preciso che la questione della zona era stata prospettata nella conferenza provinciale a Grosseto, quindi l'assessore regionale ne ha preso atto. In quella sede si è parlato anche dei problemi dell'Isola del Giglio.

Bellumori

L'assessore si è fatta sentire?

Ortelli

Solo una telefonata

Selis

Che potere abbiamo noi se ci mettiamo a discutere di quello che fa la politica? Non si può stare qui a sentire la gente che urla.

Bellumori

Anzitutto chiariamo chi ha dei problemi e perché ce l'ha. Il sottoscritto fa parte dell'articolazione zonale della conferenza dell'istruzione a cui partecipano i sindaci ed ha titolo a partecipare ed esternare qualsiasi opinione che attenga al particolare argomento; se qualcuno è turbato per il tono della voce o per altro se ne dovrà lamentare con chi l'ha invitato.

I problemi guardiamo di risolverli.

A. dov'è il problema

B. chi deve risolverlo

C. a volte la soluzione non c'è

È il metodo che non condivido: – non è detto che se c'è un problema si debba risolverlo per forza o si possa risolvere per forza

Selis

Che ci stiamo a fare qua?

Squitieri:

La dirigente Selis è appena arrivata avrebbe bisogno di un pò di cronistoria.

Bellumori

Io rappresento la comunità di Capalbio in questa sede. C'è una regolamentazione che mi fa membro di diritto in questa assemblea. Quando entro nella scuola penso che lì finisce la mia autorità ed inizia quella del dirigente; analoga cosa deve accadere quando il dirigente entra in comune.

Pastorelli

Sentiamo quali sono le nuove proposte e le problematiche da presentare alla provincia. Iniziamo dalla dr.ssa Carbone.

Carbone

Su Manciano razionalizzammo l'altro mandato con la chiusura di 2 scuole a S. Martino sul Fiora e Montemerano.

3 anni fa Capalbio fu aggregato a Manciano; vi è stata grande collaborazione, impegno e un'amministrazione molto vicino ed attenta alle scuole.

Le elementari, seppure in sofferenza con pluriclassi, hanno retto nelle difficoltà.

Quest'anno si sono portate tutte le classi 5^a delle tre frazioni nel capoluogo: un primo passaggio per la creazione di un plesso solo per garantire una didattica di qualità con sforzo delle insegnanti e dell'amministrazione di Capalbio sempre vicina alla scuola.

Negli ultimi tre anni di crisi l'amministrazione ha concesso contributi per 25 - 26 mila euro alla scuola per sistemare la situazione delle pluriclassi.

L'anno prossimo, una volta sistemati i plessi sarà possibile pensare anche al tempo pieno.

Riguardo la razionalizzazione, sono per trovare soluzioni, ma le soluzioni non possiamo darle noi dirigenti, è la politica che deve farlo.

Ribadisco che quando ho iniziato il mio lavoro di dirigente, le scuole le chiudeva il provveditore e non si chiudevano mai.

Racconto che al dimensionamento precedente l'assessore provinciale Canuti, il sindaco Galli e l'allora sindaco di Capalbio mi chiamarono per spiegarmi che tutto quello che desideravo per la scuola in termini di dimensionamento, non potevo averlo perché era la politica che doveva decidere.

Capisco che qualcuno si sia alterato per le parole dell'assessore regionale.

Il sindaco di Manciano non è potuto essere qui per un funerale.

Manca il sindaco di Orbetello, direttamente interessato e dunque manca l'attore principale, ma comunque lungi da me dare soluzioni.

Ferrarese

Consegna una nota che il sindaco di Orbetello ha inviato alla conferenza.

Il presidente della conferenza chiede di darne lettura e la nota viene messa agli atti.

Selis

La proposta del comune di Orbetello è condivisibile.

Manciano ci guadagna perché ha meno lavoro, Orbetello ci guadagna perché non perde l'autonomia.

Squitieri

Anche tu Anna (Carbone) la scorsa volta sei stata disponibile a questa soluzione prospettata da Orbetello: accorpamento Capalbio – Orbetello.

Ho sentito anche Bacaloni – direttore regionale ff - che è rimasto quanto mai sorpreso per tale *suddivisione*.

La decisione spetta agli enti locali, ma è necessario confrontarsi con le scuole per proporre soluzioni.

La soluzione prospettata da Orbetello, non toglie, ma aggiunge valore alla proposta formativa della zona.

Ricordo che la scuola media di Capalbio era aggregata ad Orbetello nel '98, prima dell'autonomia.

Il direttore regionale da me interpellato e che mi fa portavoce di questa domanda, mi chiede come mai la situazione è questa.

La motivazione è politica.

Orbetello ha 4 plessi soltanto e non può usufruire dei numeri della comunità montana e per pochi alunni perde l'autonomia. I parametri non possono essere cambiati dall'oggi al domani, furono fatti all'indomani di una legge finanziaria per questioni economiche.

Sarebbe opportuno interrogarsi sul perché nelle comunità montane siano sufficienti 400 alunni.

Orbetello si trova tra 2 comuni montani.

Dispiace non si ragioni su una proposta, quella di Orbetello.

Carbone

Se il direttore regionale si sorprende della situazione poteva chiamare anche me e sentire l'altra versione.

Bellumori

La delega che ho di Manciano per la partecipazione a questa assemblea è molto circoscritta “omissis..... confermando e ribadendo comunque la volontà già più volte espressa dal comune di Manciano circa la volontà di mantenere l'Istituto Comprensivo Pietro Aldi nella sua attuale istruzione”.

Mi scusino gli altri sindaci ma non posso assumermi responsabilità fuori del mandato ricevuto da Manciano.

Consentitemi però di commentare il documento ricevuto da Orbetello: un documento ingeneroso anche per l'intelligenza delle comunità che rappresentiamo e della loro dignità.

E' capitato a volte che altre cose siano state chieste in altre articolazioni zonali, anche della sanità, ma non sono mai stato ascoltato.

Anch'io ho fatto documenti, ho chiesto ...

Così come viene posta la questione, per certi aspetti legittima da chi la pone, fa di Capalbio un territorio di conquista, io gli dò questa lettura.

Come dire, Manciano i suoi numeri ce li ha, Capalbio non viene neanche considerato, vada con Orbetello. Una proposta del genere doveva essere corredata almeno da un'offerta: ragioniamo sulla presidenza.

Nel documento non si dice dove sarà la presidenza.

Riguardo Bacaloni, personalmente non lo ritengo persona competente e non conosce le situazioni, la sua reggenza che rappresenta anche a chi come me lo ha cercato senza mai essere in grado di poterlo vedere è segnale di impreparazione, non sa cosa dice e non conosce i territori considerate le questioni che gli ho portato; la sua risposta ai miei problemi è stata “io sto qui perché me l'ha chiesto la politica senza un centesimo in più e non vedo l'ora di finire. Non intendo assumermi responsabilità”

Questa è la figura di Bacaloni.

Squitieri

Chiarisce che Bacaloni si è limitato a constatare l'evidenza.

Bellumori

E' necessaria una cronistoria.

3 anni fa quando fu fatta una ristrutturazione del dimensionamento scolastico c'è una vicenda che vorrei fosse ricordata:

Si scioglie l'istituto comprensivo Capalbio – Magliano; Magliano teneva le fila della questione.

Magliano allora aveva l'idea di creare istituto comprensivo Magliano - Capalbio - Scansano con la dirigenza a Capalbio.

L'idea non si concretizza – tipico della presidente dell'epoca – giustamente faceva la sua parte di politica - quando si va davanti all'assessore provinciale Tacconi, la dirigenza non è più a Capalbio ma a Magliano e così, salta il banco.

Capalbio cerca la politica di Orbetello che dice di no all'accorpamento perché i suoi numeri erano sufficienti lo dice anche la prof. Squitieri che oggi rivendica nell'accorpamento con Capalbio un'opportunità per il comprensivo.

Orbetello stringe accordo con Magliano e fa 2 Istituti Comprensivi.

Solo allora Capalbio va con Manciano. La questione è più profonda di come la si racconta.

Alcuni attori sono cambiati, ma solo alcuni. Capalbio è l'unico comune che delibera sulle questioni della scuola; è il consiglio comunale che delibera; c'è coerenza di azione peraltro sempre rappresentata con chiarezza e determinazione anche di toni.

Ho spiegato a Orbetello – al vice sindaco Stoppa ed al Sindaco di Orbetello anche nel corso di un colloquio telefonico questa mattina che ora non è il momento di fare cambiamenti perché il comune di Capalbio è già di per se in un momento di cambiamento, si sta andando ad un dimensionamento territoriale nostro: riunioni con i genitori per accorpamento delle elementari, poi spostamento delle medie, poi le materne

A tutto questo cambiamento all'interno del territorio comunale, devo aggiungere il cambiamento di ambito quando mi trovo con Insegnanti che sono bene integrati tra loro, la dirigente che conosce bene la situazione di tutto il territorio non me la sento di affrontare un ulteriore cambio in questo momento di trasformazione della mia scuola sul territorio e questo l'ho spiegato anche alla politica regionale.

Se uno è bravo sui convincimenti politici può cambiare idea, ma sull'amarezza delle parole di questo documento .. vengono meno i presupposti per un dialogo.

Con questo documento Orbetello chiede all'articolazione: dateci Capalbio.

Chiedo ai sindaci dell'articolazione, vista l'importanza, di far passare il documento in consiglio comunale; non posso prendere decisioni per il comune di Manciano, vista la delega, né per il mio comune alla luce anche del buon funzionamento dell'attuale organizzazione scolastica: non so come la dirigente si sia organizzata ma non sono emerse problematiche con i genitori, con gli alunni ... ci sono delegati, segretari, i genitori non devono andare a Manciano per parlare con la dirigente.

Le scuole funzionano, i genitori trovano la disponibilità della preside.

Carbone

Sul discorso del dimensionamento non dirò una parola, ma sul punto dell'ampiezza dell'istituto in più riunioni ho lasciato correre ma non posso più accettare questa storia dei 17 plessi quando ci sono colleghi, come la collega qui davanti, Baffetti, che ne ha 11 su tre comuni

Per la vastità del territorio si tratta di organizzare le dirigenze con la capillarità e tutti gli strumenti che ci dà l'autonomia – ringrazio il sindaco Bellumori per averne dato atto - riguardo l'utenza abbiamo perso un altro applicato di segreteria poiché i numeri sono scesi sotto 900 alunni.

Non accetto di far passare il sindaco di Manciano come egoista perché se non si cedono le scuole ne va a discapito l'intera organizzazione.
Con 4 applicati abbiamo garantito un servizio a tutta l'utenza del comprensivo.

Squitieri esce

Prosegue Carbone

Non voglio sentire che la dirigenza Manciano – Capalbio è difficilmente guidabile e con criticità: ne va della mia professionalità.

Per mantenere le istituzioni ci sono tante altre e soluzioni. Mi fa dispiacere sapere che a Bacaloni si racconti che questa sia l'unica soluzione possibile.

L'assessore regionale stesso ha detto "trovate una soluzione" e ci sono altre soluzioni.

Orbetello stesso potrebbe trovare una soluzione al suo interno.

All'epoca del precedente dimensionamento si diceva che Piccolo era bello - quando ero assessore provinciale - e invece dicevo che piccolo non andava bene; questi ora sono i risultati.

Pastorelli

Vorrei chiarire che l'assessore regionale non ha ipotizzato nessuna soluzione e non ha menzionato Capalbio.

Bellumori

Oggi non posso prendere decisioni su questo documento e quindi mi astengo dal votare qualsiasi tipo di decisione e per conto del Comune di Capalbio che rappresento e in qualità di delegato del comune di Manciano. Devo far passare in consiglio comunale il documento presentato dal Comune di Orbetello per il tramite della d.ssa Ferrarese.

Pastorelli

Dirò che Capalbio sta già razionalizzando al suo interno.

Capitini

Ringrazio per la parola che ci viene data, che apprezzo anche se la cosa ci mette in imbarazzo.

Conosco bene la storia che ha raccontato il sindaco Bellumori che ho vissuto come insegnante.

Conosco bene l'attaccamento per il territorio.

La scuola di Montiano con 25 alunni sta aperta per il paese.

E' una scelta politica, per dare un servizio in un piccolo paesino dove anche la posta rischia di stare chiusa.

Per l'organico non ci sono problemi, abbiamo un tempo pieno con 4 insegnanti.

Ci sono le pluriclassi ma i genitori sono contenti.

Per l'anno prossimo si chiede l'istituzione della terza sezione nella scuola materna di Magliano.

Sui Numeri: è chiaro che una riorganizzazione sarebbe necessaria; in questo ultimo anno c'è stata la voglia di riparlarne e di non fare sbagli come fatti nel passato.

La presenza della segreteria in una scuola è importante.

E' certo che più complessità richiedono maggiori capacità di gestione.

In coscienza non può venire dai dirigenti una proposta di modifica del dimensionamento.

Pastorelli

Vi abbiamo chiamato per prendere coscienza del problema e dare le vostre proposte da sottoporre alla conferenza provinciale; sarà poi la parte politica che dovrà trovare una soluzione, anche dolorosa.

Capitini

Abbiamo parlato oggi in consiglio di Istituto che ha auspicato di fare di tutto per salvare le autonomie scolastiche; è importante che ci sia più capillarità possibile.

Pastorelli

Ci auguriamo che la richiesta fatta dall'assessore regionale al governo sia presa in considerazione. Ribadisco la necessità di abbassare i numeri per il dimensionamento scolastico per i territori che hanno forte criticità

Selis

Dubito che si possa abbassare il limite.

Tantulli

Nell'ultima razionalizzazione il Comune di Monte Argentario, per il fatto che è "montano" ha mantenuto 2 istituzioni perché bastavano 400 alunni per ciascun istituto.

Attualmente ho la titolarità sull'IC Monte Argentario – Giglio, mentre sul Mazzini ho la reggenza con 512 alunni.

Mai sostenuto che piccolo è bello.

L'Argentario ha bisogno per forza della riorganizzazione perché ha fatto il "2x3", cioè un plesso non esiste più e dunque va sancita questa realtà di fatto e si può prendere in considerazione anche l'accorpamento dei due istituti comprensivi.

Mi sono presa in passato la responsabilità anche di scriverlo, ma sentiamo anche i sindaci interessati.

Ortelli

Non posso spaziare nel territorio di altri comuni che sono ben rappresentati dai sindaci presenti, però posso dire qualcosa in ordine al metodo.

In quest'assise credo che le problematiche debbano arrivare in maniera condivisa; questo documento (pervenuto da Orbetello) è un documento unilaterale e se fosse stato condiviso poteva diventare proposta.

Rilevo con Bellumori che non è questa la metodologia da seguire per affrontare i problemi della zona e mi associo con Bellumori per esprimere il dissenso.

Altra tematica è la nostra, quella dell'isola.

In realtà dovremmo essere in silenzio stampa, il tema del Giglio è drammatico.

Con la scuola si vive alla giornata. Il comune interviene per garantire il tempo pieno e garantire un'offerta formativa adeguata.

Al giglio NON è garantita la scuola dell'obbligo GRATUITA, i gigliesi devono stare 2 anni fuori casa per garantire l'obbligo scolastico ai propri figli.

L'Isola è in difficoltà – a 14 anni i ragazzi devono uscire dall'isola.

I nostri numeri sono di 42 alunni alla primaria e 11 alla secondaria.

Scuola gratuita significa non solo scuola senza costi ma anche facilmente raggiungibile, cosa che non è per il Giglio; lo stato non solo non riconosce la gratuità ma rende l'obbligo difficile con scuole lontane.

E tutto a carico delle famiglie

Lo stato ci ha assegnato un organico che è carente: quest'anno ci riconosce solo una pluriclasse, solo 21 ore riconosciute – non ci stato possibile avere ore aggiuntive neppure con l'intervento del Ministero, non per scavalcare il livello regionale.

Non entro nel merito delle Pluriclassi.

La scuola vive per noi un momento veramente penoso.

A noi occorrono ogni anno 32 ore in più; ce ne hanno riconosciute solo 21.
Continuando con questo passo dovremmo chiudere le scuole ai nostri isolani venendo a mancare il presupposto per il loro corretto funzionamento.
Per adempiere l'obbligo scolastico un ragazzo si porta via tutta la famiglia quantificando un costo di circa 1000/1300 euro al mese per consentire la frequenza scolastica.

Cerulli

Esprimo piena solidarietà al sindaco Bellumori.
Riguardo il nostro comune, si sono stanziati fondi per 1.200.000,00 euro destinati alla messa a norma degli edifici scolastici di cui circa 700.000,00 già spesi.
Monte Argentario non aveva scuole a norma; al pianetto non si poteva fare interventi per la messa a norma perché non era possibile fare la scala antincendio, quindi si è deciso di abbandonare tale edificio e mettere a norma gli altri 2 plessi.
Abbiamo deciso di spendere i nostri fondi per la messa in sicurezza e non per i progetti scolastici.
Qualche risparmio per la scuola ed i genitori si può avere con l'introduzione di piccoli cambiamenti: ad esempio il minor cambiamento possibile dei libri di testo ed il comodato.
Come parte politica ritengo di dover chiedere l'accorpamento delle due istituzioni. Monte Argentario – Giglio e Mazzini.

Tantulli

Riepilogo le necessità degli istituti
(allegate nella tabella che segue)

Cinelli

Condivido il disappunto di Capalbio e comprendo le difficoltà ed il disagio degli abitanti dell'Isola del Giglio.
Riflettevo sulle difficoltà del Giglio e sugli impegni economici delle famiglie in un particolare momento storico.
I sindaci sono costretti tutti i giorni a fare i conti con ogni genere di necessità.
Chiedo pertanto alla Presidente dell'articolazione di invitare l'assessore regionale all'istruzione a Magliano alla luce dei problemi che si sono evidenziati durante la riunione, in particolare sul comprensivo di Orbetello.

Selis

Scusate l'ingenuità, non ho a che fare con la politica.
Adesso qualcosa perché nei comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano c'è stata qualche disputa tra i sindaci per sistemare le due presidenze ed ho dovuto cercare un compromesso: Presidenza IC a Pitigliano, mentre le superiori a Sorano, sede disagiata con problemi di sicurezza e quindi a volte le soluzioni politiche ...

Bellumori

In un anno e mezzo che ci riuniamo Sorano e Pitigliano ...

Faccio presente le esigenze dell'Istituto Zuccarelli.
(allegate nella tabella che segue)

Selis

Auspico che la decisione venga presa a livello superiore ed anche livello normativo

Purtroppo vedo che il problema di Sorano è comune: il numero degli alunni è intorno a 400 – stiamo arrivando al limite. Il fenomeno dell’immigrazione in calo aumenta la criticità. L’anno prossimo ho paura che ci siano problemi. Da altri parti auspicano l’omnicomprensivo appunto per evitare il rischio di scendere sotto numero. Tutte hanno l’obiettivo di non perdere l’autonomia. La situazione è critica.

Per il serale la situazione è anche più critica con le pluriclassi.

Baffetti

Da tre anni sono in reggenza a Pitigliano.

Istituto con una bella complessità: 11 plessi su tre comuni montani e pertanto esprimo solidarietà alle colleghe alle quali si dice “sono troppi per te ,11, 17 o 21 plessi” , per me non sono troppi neanche 50 perché di mestiere faccio il Dirigente Scolastico, lavoro nella scuola da 30 anni e da 11 sono dirigente quindi se permettete non mi devi venire a dire come si gestisce la scuola.

E’ tanto vero quello che dico - e non parlo a livello personale - che quando ti infili in una situazione che la rendi a livello contenzioso 0 fin quando non verrà un dirigente che dirà “ i sindaci dei miei comuni tutti gli anni scrivono a Firenze” e dicono se ci date un dirigente siamo tanto contenti, ma se ci dovete dare un altro reggente noi vogliamo la nostra, perché è un discorso accettabile.

Io non posso assicurare la mia presenza tutti i giorni della settimana; vado una volta la settimana, ho organizzato come ha fatto la mia collega: ricevo tutti i genitori, vado da tutti, 2/3 volte l’anno faccio il giro di tutti i plessi, con i sindaci ci sentiamo su whatsapp perché siamo a questo livello, se non si lavora così non si può lavorare; non credo alla mia scuola manchi nulla. Come credo non manchi nulla alla scuola della mia collega.

Questa cosa non posso accettare.

La collega ha solo mancanza di esperienza ma se la farà.

Però un dirigente scolastico non può dire a me quanti plessi posso gestire, è il mio lavoro.

Abbiamo superato tutte dei concorsi, se non eravamo capaci eravamo a fare le insegnanti

Questo è il punto.

Non è questo il modo di porsi, perché fa comodo ad un’istituzione dire o non fare; la soluzione se volete dovete trovarla voi a livello politico perché se domani mi chiama Bacaloni e mi dice vai ad Arezzo, io posso dire di no ma se insiste .. devo dire di si.

Quando lavoriamo su un territorio siamo attaccati a quello, e quindi lavoriamo per quello

Ho avuto la fortuna di fare quello che mi piace ed ho avuto il coraggio di uscire dalla mia regione, e dalla mia provincia quindi sono l’ultima persona a cui dire sono pochi o sono troppi gli alunni di un istituto da gestire.

Poi sull’argomento non posso dire nulla.

Una programmazione seria deve partire dai numeri del territorio, poi subentra l’humus, la pancia, ma prima si parte dai numeri.

Per quanto riguarda la primaria di Pitigliano saranno necessarie 2 seconde a tempo pieno – 40 ore, anziché 27.

Ferrarese

La soluzione della statalizzazione del Consani non può reggere a lungo perché i numeri sono esigui avendo il comune già ridotto una sezione per questo anno scolastico.

Pastorelli







Invito a riflettere su una verticalizzazione dell'IC Don Milani con i due licei dell'Istituto DEL ROSSO-Da VERRAZZANO creando così un istituto OMNICOMPRESIVO; sono dispiaciuta per l'assenza del dirigente dell'istituto interessato, pur invitato.

Segue uno scambio di opinioni tra i presenti che convergono in tale direzione.

Esce il Sindaco Ortelli.

Esce la Dirigente Capitini

Alla luce delle considerazioni sopraesposte la conferenza così determina:

-  All'unanimità i sindaci ritengono la proposta del comune di Orbetello IRRICEVIBILE.
-  Prende atto della volontà del comune di Capalbio di portare la decisione nel merito della proposta di Orbetello in consiglio comunale
-  **DI APPROVARE la verticalizzazione dell'IC Don Milani con i due licei dell'Istituto DEL ROSSO-Da VERRAZZANO creando così un istituto OMNICOMPRESIVO**
-  di invitare il Comune di Orbetello a riflettere sulla possibilità di rendere statale la scuola dell'infanzia comunale.
-  di prendere atto della richiesta dei sindaci di Monte Argentario e Isola del Giglio sull'accorpamento degli istituti Monte Argentario –Giglio e Mazzini (con la contrarietà del presidente dell'articolazione zonale);
-  di approvare le seguenti richieste pervenute dalle scuole:

IC CIVININI	<ul style="list-style-type: none"> - istituzione della terza sezione nella scuola materna di Magliano - istituzione del tempo pieno per le classi 1^ e 2^ della scuola primaria di Albinia
IC ALDI	NESSUNA VARIAZIONE
IC Monte Argentario – Giglio	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di una seconda classe a tempo prolungato per la scuola secondaria di 1° grado "Maltini" di Isola del Giglio. - ISTITUZIONE BIENNIO SCUOLA SUPERIORE - Statalizzazione della scuola materna presso l'Isola del Giglio
IC Mazzini	Nessuna variazione
IC Don Milani	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di numero quattro classi a tempo pieno e mantenimento delle altre 6 attive - per un totale di 10 classi presso il plesso di Neghelli scuola primaria - Proseguimento dell'indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado per la classe terza (così avremmo una classe prima, una

	classe seconda ed una classe terza) - conferma 3 ^a sezione nella scuola dell'infanzia di Neghelli
IC Pitigliano	2 seconde della primaria a Pitigliano a tempo pieno – 40 ore -
Istituto Del Rosso – Da Verrazzano	
Istituto Zuccarelli	Anzichè una pluriclasse al corso amministrazione, finanza e marketing del serale (che comprende alunni delle ex classi terza, quarta e quinta superiore), due classi, una che si riferisce al secondo periodo didattico del secondo livello (ex terza e quarta) e una al terzo periodo didattico del secondo livello (ex quinta), per difficoltà oggettive di svolgere i programmi di tre classi contemporaneamente e di fornire una seria preparazione ad alunni che devono affrontare l'esame di Stato.

La seduta termina alle ore 17,15.

**Il Presidente della Conferenza Zonale per l'Istruzione
f.to Mirella Pastorelli**

**Il segretario verbalizzante
f.to Cinzia Severi**